

## **INTRODUZIONE**

La ricerca bibliografica eseguita con la scarsità di materiale ritrovato ha significato che l'argomento è poco trattato dal punto di vista infermieristico.

L'incidenza delle ulcere diabetiche è del 2,10% a livello nazionale e del 2,80% a livello provinciale.

Ho analizzato il ruolo dell'infermiere rispetto al paziente con piede diabetico nella realtà dell'ASL di Asti. L'infermiere territoriale e quello ospedaliero hanno una propria autonomia decisionale ma sono diversi gli ambiti professionali, riconoscere segni ed i sintomi relativi alla patologia ed alle sue complicanze è fondamentale come lo è anche la conoscenza delle medicazioni da utilizzare sulle lesioni.

La visione preliminare delle cartelle cliniche prima delle visite ci consente di conoscere meglio i pazienti e quindi adattare il nostro approccio comprendendo il rapporto che gli stessi hanno verso il loro corpo (se autoconservativo o meno). Sono stati seguiti i protocolli aziendali, diversi a seconda delle caratteristiche delle lesioni, sempre con la supervisione del medico diabetologo o dell'infermiere.

Il follow up consente all'infermiere di mantenere i contatti con i pazienti nel tempo e di mantenere il controllo sull'evoluzione in positivo od in negativo della situazione pre-esistente